

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Domenica 25 novembre 2018
Festa di Cristo Re dell'Universo
si celebra

La Giornata del Seminario



Convocazione per i CPP e CPAE

di S. Maria Bertilla:

Lunedì 26 novembre 2018 alle ore 20.45 in Salone dell'Oratorio

e della BVM Immacolata in Crea:

Mercoledì 28 novembre 2018 in canonica sempre a Crea alle 20.45.

a. Come viviamo la **partecipazione** al Consiglio Pastorale Parrocchiale? Perché siamo qui? Siamo disposti a metterci in gioco nel rinnovamento di

questo organismo di partecipazione alla vita ecclesiale?

b. Quale **opportunità** intravediamo in questo organismo di partecipazione e quali **difficoltà** riscontriamo?

c. Come la partecipazione al Consiglio pastorale ha cambiato o sta cambiando il mio modo di vivere la fede?

d. Questo Consiglio pastorale è effettivamente espressione della nostra comunità cristiana? In cosa possiamo migliorare?

e. Siamo disponibili a rivedere la vita della nostra comunità cristiana nel suo insieme, indicando anche quali aspetti della pastorale ordinaria si possono "alleggerire" per rendere più incisivo l'annuncio del Vangelo?

Dal libro dell'Apocalisse di S. Giovanni apostolo Ap 1,5-8

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

VANGELO

Dal Vangelo di Giovanni Gv 18,33-37

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: "Sei tu il re dei Giudei?". Gesù rispose: "Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?". Pilato disse: "Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?". Rispose Gesù: "Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù". Allora Pilato gli disse: "Dunque tu sei re?". Rispose Gesù: "Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce".

COMMENTO ALLA PAROLA

ALLA FINE DELL'ANNO LITURGICO

La fine di un anno

Oggi celebriamo l'ultima domenica dell'anno liturgico, dalla prossima settimana inizieremo un nuovo ciclo di celebrazione e approfondimento del mistero di Cristo. La liturgia ci aiuta a confrontarci con un'immagine di Gesù non sempre facile da comprendere: la sua regalità. Nel nostro contesto non è facile comprendere cosa significhi essere sotto il dominio di un re, se ci confrontassimo con qualche



PRIMA LETTURA

Dal Libro del profeta Daniele

Dn 7,13-14

Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 92

Il Signore regna, si riveste di splendore!

SECONDA LETTURA

personaggio di alcuni secoli fa, forse saremmo facilitati nel comprendere cosa implica riconoscere Cristo come Re dell'universo.

Questa solennità è stata introdotta nella liturgia da papa Pio XI nel 1925. In un'epoca di totalitarismo la Chiesa ha sentito il dovere di riaffermare il per primo di Dio. Solo Dio ha potere definitivo sulla terra e sugli uomini. Solo davanti a Dio gli uomini sono invitati a piegare le ginocchia, perché egli per primo si è chinato davanti a noi uomini e ci ha lavato i piedi nel suo grande amore. La regalità di Dio, (e così tutte le regalità umane dovrebbero), si fonda sul servizio e sulla cura per il prossimo, chi è più in alto dovrebbe fare tesoro di come Dio vive la sua regalità, il suo comando, la sua responsabilità di conduttore del mondo.

La nostra fede in questo senso viene interpellata: quanto credito diamo al fatto che Dio ha nelle sue mani le redini della storia? Crediamo di essere nelle mani di Dio? Riusciamo a vedere nel mondo Dio all'opera? È difficile fare questo! Noi solitamente fissiamo lo sguardo sulle grandi cose, nella nostra tendenza a semplificare, ma Dio agisce sì nei miracoli ma se pensiamo alla vita terrena di Gesù ci accorgiamo di tanti piccoli gesti compiuti in una semplicità disarmante e di poco conto. Dio agisce primariamente nel segreto e nelle piccole cose è nei dettagli che ci invita a porre fiducia, a costruire le basi della nostra fede nella sua regalità.

Un linguaggio particolare

Il linguaggio apocalittico caratterizzante la prima e la seconda lettura di oggi ci immergono in una dimensione figurativa in cui possiamo trovare degli spunti per comprendere ciò che intendiamo per la fine dei tempi. Questa dimensione fondamentale della nostra fede, è anche una degli aspetti più oscuri da indagare. Il linguaggio apocalittico con le immagini usate ci aiuta a dare un nome ai misteri in cui crediamo e su cui posiamo le basi della nostra esistenza. Non è necessario prendere tutto alla lettera, i testi di oggi ci aiutano figurativamente a comprendere la divinità di Cristo, il suo reale legame con Dio nella sua reale umanità. L'apocalisse, ad esempio, attinge anche all'alfabeto per dire la presenza continuativa di Dio Signore della storia: Alfa e Omega, quale immagine migliore per dire una totalità che usare ciò con cui gli uomini si esprimono: l'alfabeto.

Il vangelo della verità

Il Vangelo è stupendo, ci riporta ai giorni meravigliosi dello svelamento dell'amore di Dio per gli uomini,

davanti al potere umano Gesù afferma la sua regalità, afferma di essere più potente di tutti i re della terra perché egli è la verità fatta persona a cui gli uomini sono invitati ad aderire. Bellissima la frase: *"Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo"*. Di fronte a questo le nostre parole dovrebbero svanire, le nostre ginocchia tremare, il nostro cuore riempirsi di gioia per un così grande regalo di Dio: la sua presenza tra noi in carne e ossa.

Ricordiamo il seminario diocesano

Oggi celebriamo la giornata per il Seminario, chi scrive ha la fortuna di vivere ancora per alcuni giorni della settimana a Treviso in questa grande famiglia, cuore della nostra Diocesi. Il Seminario spesso viene percepito come un'istituzione lontana, un luogo dalle alte mura invalicabili in cui predominano le tinte del grigio e del nero. Chi invece per vari motivi ha avuto la fortuna di accostarsi a questa famiglia, si sarà sicuramente accorto della vita che pulsa in quei muri trecenteschi. Perché seguire il Signore è bello! A tutte le età mettersi in cammino è possibile. Invito in questa domenica in particolare, ma sempre, a tenere a cuore il nostro Seminario proprio perché custode di vita.

Visitandolo o solamente passandoci in alcuni orari potrete sentire le grida e le corse dei 23 ragazzi delle medie interessati a raggiungere il campo da calcio per giocare insieme. Potrete incrociare i sorrisi pieni di speranza e forza dei 25 ragazzi delle superiori, sorrisi che nascondono domande profonde prese sul serio per ciò che sono. Incontrerete magari i giovani - della Vocazionale, forse un po' spaesati perché colpiti da tante cose nuove, dopo un periodo di studi universitari o di lavoro, certamente meravigliati dalla bellezza della vita fraterna che ti fa percepire la forte presenza del Signore. Incontrerete i giovani della Comunità Teologica, i cosiddetti "fratelli maggiori" alcuni sereni, altri più turbati, tutti in cammino per comprendere la volontà del Signore nella seria preparazione al ministero sacerdotale a servizio delle comunità parrocchiali della Diocesi, li troverete con dei libri di teologia appena usciti da scuola, o con un'aspirina polverosa in mano, sempre al lavoro e sempre di corsa come i loro coetanei. Troverete anche dei sacerdoti che con umiltà, fiducia e responsabilità si mettono a servizio di questi ragazzi per accompagnarli e stare loro accanto. Troverete tante persone con grembiuli, intenti a piccoli o grandi lavori, perché il Seminario non si mantiene da solo.

Troverete una delle speranze della Chiesa di Treviso, troverete tanta positività che ha necessità di essere sostenuta con la preghiera e con il nostro affetto prima di tutto, non dimenticando la carità necessaria a permettere di mantenere attivo questo centro propulsore della vita della nostra Diocesi. Affidiamo il **NOSTRO SEMINARIO** nelle mani di Gesù, perché i seminaristi non dimentichino che tutto ciò che hanno è frutto della generosità dei fedeli della Diocesi e se possiamo contribuiamo per come la nostra coscienza ci indica alla colletta straordinaria che oggi si svolge.

(a cura di don Luca Biasini diacono)



UN DONO PER TUTTA LA COMUNITÀ

Condividere il cammino con un catecumeno: occasione di riscoperta del nostro Battesimo

Cari Fratelli e sorelle, in questo tempo di Chiesa che spesso rischiamo di leggere con timore e rassegnazione, il Signore è presente, continua a chiamare ed attirare... ci meraviglia riconoscere le sue opere nel cuore delle persone, riconoscere come Lui continui a toccare una vita chiamandola a novità.

Un segno concreto, che in questo tempo il Signore offre alla nostra comunità, è il dono di una Giovane (22 anni), Alice, che inizia il suo **cammino di catecumenato**. Il Signore si è fatto presente, l'ha attirata a sé e condotta a chiedere di diventare cristiana e ricevere i sacramenti. Ma cosa intendiamo quando parliamo di "catecumenato"? ...e chi sono i "catecumeni"?

Il cammino del catecumenato e i catecumeni

I "catecumeni" sono coloro che si stanno preparando a ricevere il **battesimo da adulti** ed il "catecumenato" è il cammino che li prepara a diventare cristiani.

L'origine di queste parole è antica quanto la chiesa. "Catecumeno" e "catechista" derivano, infatti, entrambe dal verbo greco "catecheo" che vuol dire letteralmente **"dare eco dall'alto"**. La catechesi è proprio questo: dare eco ad una rivelazione che proviene da Dio stesso, che risuona nei secoli di generazione in generazione e che riecheggia infine nella voce del catechista stesso.

“Catecumenos” vuol dire letteralmente “colui che riceve la catechesi”, “colui che ascolta la catechesi”.

Nei padri della Chiesa troviamo così già il termine “catecumeni” per indicare i pagani che si preparavano a diventare cristiani. Nei primissimi secoli questo era l’unico percorso per prepararsi a ricevere il battesimo ed era riservato agli adulti che, al termine del cammino di iniziazione cristiana (poteva durare anche anni), ricevevano i sacramenti. Il battesimo dei bambini venne introdotto qualche secolo dopo divenendo la forma più diffusa. Il Concilio Vaticano II ha deciso di ripristinare il catecumenato per accompagnare oggi al battesimo gli adulti che vogliono diventare cristiani.

Ciò che caratterizza un adulto che consapevolmente chiede il battesimo è una motivazione forte, una fede fresca, una grande capacità di ascolto. Accompagnato dai catechisti (nel nostro caso una coppia di giovani sposi) il catecumeno si pone in ascolto della parola di Dio e cerca di collegarla alla propria quotidianità e alla propria esperienza di vita.

Si accede al catecumenato con il rito di ammissione, una celebrazione estremamente significativa nella quale la persona domanda alla Chiesa la fede, dichiarando che essa gli darà la vita eterna. I catechisti, a nome di tutta la comunità, si impegnano in quella liturgia ad accompagnarla con la preghiera, la testimonianza e la catechesi perché essa possa prepararsi degnamente al Battesimo.

La persona viene allora segnata con il segno della croce sulla fronte e sui seni, perché il Cristo la protegga e la benedica. Da quel momento il candidato diviene catecumeno e la Chiesa lo ritiene già come uno dei suoi figli, appartenente ormai all’“arca della salvezza”.

Alice vivrà questo importante rito la prima domenica di Avvento (2 DICEMBRE) ALLA MESSA DELLE 11.15.

Un’occasione per ciascuno di riscoprire il proprio battesimo

Il catecumenato non è un’esperienza a senso unico. Per tutta la comunità nel suo insieme diventa luogo ed occasione di incontro, non è solo un “evangelizzare”, ma è un “lasciarsi evangelizzare”, un verificare la propria fede e il proprio vissuto di cristiani, un riscoprire la gioia che viene dal Vangelo e dal lasciar entrare Cristo nella propria vita, un prendere consapevolezza che non si è soli.

Con queste righe vogliamo innanzitutto coinvolgere tutta la comunità in un cammino di fede

compiuto da una sua figlia... vogliamo, inoltre, dare alcuni elementi che aiutino a leggere con più chiarezza e consapevolezza i passaggi che questa sorella compirà con noi. Ma ciò che più di tutto ci sembra prezioso è l’occasione che si apre per noi... per ciascuno in modo molto personale. **L’occasione di riscoprire la preziosità del dono ricevuto nel Battesimo** e riscegliere il Signore del quale siamo figli e discepoli.

Cara Alice, ti assicuriamo la nostra preghiera e la nostra fraterna vicinanza.

Don Filippo

TORNA ALL’ANTICO SPLENDORE DOPO il RESTAURO la PALA dei SS. NICOLA, LORENZO GIUSTINIANI e ANTONIO da PADOVA



Inaugurazione domenica 9 dicembre dopo la Messa delle ore 10.15 nella chiesa della Beata Vergine Immacolata di Crea

È stata restaurata la tela del ‘700 raffigurante i Santi Lorenzo Giustiniani, Nicola e Antonio di Padova, che si trova nella chiesa dedicata alla Beata Vergine Maria Immacolata di Crea a Spinea.

A promuovere l’iniziativa l’associazione “Amici dei Presepi Spinea” in collaborazione con la parrocchia di Crea, parroco don Marcello Miele, l’Amministrazione comunale, le associazioni “Noi - Circolo S. Francesco”, “Creativa”, Coro “La Gerla”, “Coro Polifonico Crea”, Lions Club Spinea, e il contributo di alcuni istituti bancari:

Centro Marca Banca, Banca della Marca, Generali Italia S.p.A. e privati cittadini, il patrocinio della Città Metropolitana di Venezia.

Mercoledì 5 dicembre 2018
alle ore 20.00

ci sarà una serata per l’arte con una cena al circolo S. Francesco di Crea, (quota di partecipazione €20.00).

Prenotare entro il 01 dicembre ai numeri 393 9962082 (Luisa) o 328 9294719 (Delia)

In questa occasione verrà illustrata la collocazione storico-artistica dell’opera, spiegato il lavoro di restauro svolto e la storia dell’Oratorio Barbarigo di Crea. Il ricavato della serata sarà devoluto a sostegno dei costi di restauro e per la pubblicazione di un quaderno storico sull’opera. A parlarne, durante la serata, saranno il presidente dell’associazione “Amici dei Presepi Spinea”, Alessandro Cuk, il professore universitario Roberto De Feo, la restauratrice Flavia Cabrio, lo storico Luca Luise. Seguiranno interventi da parte delle autorità religiose e civili della città.

La pala sarà nuovamente visibile domenica 9 dicembre, nella chiesa di Crea, con una breve cerimonia d’inaugurazione presieduta dal parroco don Marcello Miele, dopo la SS. Messa delle ore 10.15 alla presenza dei autorità religiose e civili.

La pala raffigurante i Santi Lorenzo Giustiniani, Nicola e Antonio di Padova, risale al Settecento. È di autore ignoto di scuola veneta. La pala dal formato rettangolare mostra al centro Nicola, santo paleocristiano, con i simboli che l’iconografia cristiana solitamente gli attribuisce. Alla sua destra la figura di San Lorenzo Giustiniani, primo patriarca di Venezia. Al lato opposto, inginocchiato e vestito del saio di frate minore, Sant’Antonio di Padova colto nell’atto di offrire alla contemplazione di tutti e tre il Bambino che, adagiato su un panno bianco, gli accarezza il volto con la destra. In origine la pala era collocata nell’Oratorio Barbarigo di Crea. Altri contributi per questo restauro saranno raccolti in occasione dell’8ª edizione del

Concerto Gospel che si terrà sabato 15 dicembre alle ore 20.45 nella chiesa di S. Bertilla

e che viene organizzato dal Lions Club Spinea in collaborazione con le parrocchie, l’associazione NOI - Crea, Pro Loco Spinea, alcuni commercianti e l’associazione Amici dei Presepi Spinea.

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Calendario		Intenzioni		Pro Memoria	
SABATO 24	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	ANIMA IL CANTO CORO LA GERLA	✘ defti Coro La Gerla		
		✘ Giuliana Pasqua Marco Gianni	✘ Elvira Bruno Lino Vittorio		
		✘ Umberto Cupoli	✘ Silvana Angela Guido		
		✘ Olga Simionato (9°)	✘ Giordano Frigo Pierina De Gobbi		
		✘ Ermenegilda Minto (1°) e Mario Garavello	✘ Edda (2°)		
		✘ Maria Ceccato Albina Bruseghin Teresa Moretto Giacinto Rampon			
Domenica 25 novembre 2018  CRISTO RE DELL'UNIVERSO Colletta Pro Seminario Diocesano	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	8.30	✘ Valeria e Giuseppe	✘ don Luigi e Giovanna Zago		9.30 Catechismo Terza Elementare
		✘ Emma Antonio don Ugo	✘ Roma e Angelo		
		✘ defti Rocaro	✘ Daniela (5° mese)		
		✘ Fam Bianco Alfredo Giulio Graziella	✘		
	10.00	✘ Giuseppe Simion	✘ Gianni Rolfini (5°)		15.00 Incontro chierichetti e ancelle Ai SS. Vito e Modesto
		✘ Vittorio Pantaleone Elisabetta	✘ Teresa Landolfi		
		✘ Tarcisio e Gerolamo	✘ Silvio Simionato (9°)		
	10.15	✘ Maria e Gino Naletto	✘		
		✘ Fabrizio Toniolo Fernanda Galenda Gino Toniolo			16.30 Incontro Giovani Famiglie A S. Bertilla
	11.15	BATTESIMO DI GIULIO, ALESSANDRO, GEREMIA			
		✘ Romano	✘		
		✘	✘		
LUNEDÌ 26	18.30	✘ Amedeo Mario Marianno	✘		
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	20.45	INCONTRO UNITARIO CPP E CPAE DI S. BERTILLA PER CAMMINO SINODALE
	18.30	✘	✘		
	✘	✘	✘		
MARTEDÌ 27	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	10.00	Esequie Silvano Salviato
	18.30	✘ Corrado	✘ Franco Celegato (1°)	15.00	Esequie Alessandro Furlan
	✘	✘	✘		
MERCOLEDÌ 28	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	20.45	INCONTRO UNITARIO CPP E CPAE DI CREA PER CAMMINO SINODALE
	18.30	✘ Luigi e Giovanna	✘		
	✘	✘	✘		
GIOVEDÌ 29	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	✘ Filippo Malacasa	✘ Sergio Gasparoni		
	✘	✘ Oscar (40°)	✘		
VENERDÌ 30 S. Andrea Ap.	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	✘ Dirce Maso e Pietro Pertile	✘		
	✘	✘	✘		
SABATO 01	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		Nel week end uscita Famiglia di F. a PdC
	18.30	✘ Angelo Zanuzzi	✘ Giorgio Michieletto (2°)		
	✘	✘ Bruno Cupoli, Giuseppe, Amelia	✘ Carlo Errani (nel compl)		
	✘	✘	✘		
	✘	✘	✘		
BANCARELLA NATALIZIA GRUPPO MISSIONARIO - COLLETTA PRO LAVORI STRAORDINARI					
Domenica 02 dicembre 2018  Prima di Avvento	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	8.30	✘ Evelina De Munari	✘ Carla e Alcide Trevisan		9.30 Catechismo Quarta Elementare
		✘	✘		
		✘	✘		
	10.00	✘ Walter	✘ Bruno Olivieri (1°)		16.15 Inizio Novena BVM Immacolata: ore 16.15 recita rosario nelle Chiesetta di Crea (anche se per oggi consigliamo la Lectio)
		✘ Giuseppe ed Elisa	✘		
	10.15	✘ Rita Pasqualetti (1°)	✘ Diego Donà		16.30 Lectio di Avvento per tutta la Collaborazione Pastorale per inizio dell'Avvento (Chiesa dei SS. Vito e Modesto)
		✘ Teresa Pinaffo Luigi Martellozzo	✘ Giulio Bertoldo		
	11.15	✘ Trevisan Silvana e F. Manente	✘		
	✘	✘	✘		
	18.30	✘	✘		
CALENDARIO MESE DI DICEMBRE 2018					
Mercoledì 05	20.00	Cena al circolo NOI S. Francesco di Crea con presentazione della del restauro realizzato per la tela del '700 che sarà ricollocata in Chiesa a Crea domenica 9 dicembre. Prenotare entro il 01 dicembre ai numeri 393 9962082 (Luisa) o 328 9294719 (Delia)			Incontri di Adorazione in Cripta ore 20.45
					
Domenica 08	9.30	Catechismo Terza Elementare			
	11.15	BATTESIMO DI FLAVIO, CATERINA, MATTEO con presenza delle Terza Elem			
	14.00	Formazione Educatori AC			
Lunedì 10	20.45	Consiglio di AC			Venerdì 14 dicembre 2018
Giovedì 13	20.30	Incontro preghiera Ministri e Lettori			"Madre Maria. L'annunciazione"
Venerdì 14	20.45	Adorazione: "Madre Maria. L'annunciazione." (in cripta)			
Sabato 15	20.30	Concerto Gospell (in chiesa)			Lunedì 24 dicembre 2018 Veglia di Natale ore 23.00